Borgosesia

2A — CLASSE IIa
Interventi ammissibili
Tutti quelli ammessi dalle norme di piano regolatore nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988.

3A — CLASSE IIIa
Interventi ammissibili
- interventi di superficie
- interventi finalizzati alla mitigazione del rischio presente
- interventi per la modifica dei suoli, che non comportino un aumento del rischio presente e una riduzione della capacità di invaso nei settori di fondovalle.
- interventi inerenti ad opere pubbliche o di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (art. 31 L.R. 56/77).
- la realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale.

Tali edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola, e la loro fattibilità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche dirette di dettaglio, nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988. Gli stessi non potranno comunque essere realizzati all'interno delle aree Ee,Eb,Fa,Fq.
Per gli edifici sparsi esistenti sono ammissibili:
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988
- interventi di cambio di destinazione d'uso che non implichino un incremento del rischio esistente, nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988.

Per gli edifici sparsi inclusi nelle fasce Ee di cui alle Tav. 05a/b/d/g, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi:
- manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
- cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento del carico insediativo

Per gli edifici sparsi inclusi nelle fasce Eb di cui alle Tav. 05a/b/d/g, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi :
- manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia senza aumenti di superficie e volume
- ampliamento per adeguamento igienico - funzionale
- cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento del carico insediativo

Per gli edifici sparsi inclusi nelle zone Fa di cui alle Tav. 02 e 09, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi :
- manutenzione ordinaria
- interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo.

Per gli edifici sparsi inclusi nelle zone Fq di cui alle Tav. 02 e 09, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi :
- manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia senza aumenti di superficie e volume
- ampliamento per adeguamento igienico - funzionale
- cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumenti del carico insediativo

Valduggia

2B — CLASSE IIb
Porzioni di territorio nelle quali sono presenti o possibili pi' condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idraulica che comunque possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D. M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o di un intorno circostante significativo.Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, nÈ condizionarne la propensione all'edificabilità.

2b1 — Sottoclasse IIb1
Porzioni di territorio di antica urbanizzazione (nuclei frazionali) nelle quali sono presenti o possibili più condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica, idraulica anche legate alle condizioni di opere di presidio esistenti (muri a secco, terrazzamenti...) che comunque possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici esplicitati come norme di attuazione, ispirate al D. M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o di un intorno significativo. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, nÈ condizionarne la propensione all'edificabilità.

3A — CLASSE IIIa
Porzioni di territorio inedificateche presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

3B3 — Sottoclasse IIIb3
Aree edificate prive di adeguate opere di difesa o comunque insufficienti sulle quali, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.

Grignasco

2A — Porzioni di territorio nelle quali è presente una sola e moderata condizione di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idraulica che può essere agevolmente superata attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o di un intorno ad esso omogeneo.Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne in alcun modo la propensione all'edificabilità.

2B — Porzioni di territorio nelle quali sono presenti o possibili più condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idraulica che comunque possono essere superate superata attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o di un intorno ad esso omogeneo.
Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne in alcun modo la propensione all'edificabilità.

3A — Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeoogici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quando indicato all'art. 31/del L.R. 56/77.

3B2 — A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

3B3 — Aree edificate prive di adeguate opere di difesa o comunque insufficienti sulle quali, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.

○ n° — edifici potenzialmente oggetto di recupero

comuni non dotati di studi geologici redatti ai sensi della circolare 7/LAP/96

Boca

2 — Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.

3A — Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.
(Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'Art. 31 della L.R. 56/77).
Fascia di rispetto degli alvei attivi, nella quale è inibita la realizzazione di nuove edificazioni e, in generale, ogni intervento edificatorio che vada ad aumentare il carico antropico esistente e/o possa modificare in qualsiasi modo l'andamento attuale del corso d'acqua.
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

REGIONE PIEMONTE

PROVINCE DI NOVARA E VERCELLI

PARCO NATURALE DEL MONTE FENERA

VARIANTE al PIANO D'AREA del PARCO del MONTE FENERA

Classificazione geologica ai sensi della circolare 7/LAP/96 e ubicazione edifici potenzialmente oggetto di recupero

geo1/e

Data di Elaborazione: Ottobre 2010

ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE: .....
PUBBLICAZIONE: .....
ADOZIONE PROGETTO DEFINITIVO: .....
PUBBLICAZIONE: .....
APPROVAZIONE VARIANTE: .....

I Progettisti incaricati
Dott. Geologo BARBARA LOI
Dott. Geologo MASSIMO BIASETTI
Studio Associato
TERRITORIUM
VALDILANA (BI)

IL PRESIDENTE
Carlo Stragiotti

IL DIRETTORE
Lucia Pompilio

Spazio riservato alla Regione Piemonte